



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Regolamento Didattico

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche

– Profilo Infermieristico

In vigore per gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2026-2027

Emanato con Decreto Rettorale n. 10090 del 9 giugno 2026

Sommario

Parte Generale.....	3
ART. 1 Ammissione al Corso di Studio.....	3
1.1. Conoscenze richieste per l'accesso	3
1.2. Modalità di ammissione	3
ART. 2 Piano degli Studi (PdS).....	3
2.1. PdS Individuali	3
ART. 3 Mobilità.....	3
ART. 4 Fuori Corso.....	4
ART. 5 Prova Finale.....	4
5.1. Computo del voto di Laurea	4
5.2. Commissione per la prova finale	5
ART. 6 Riconoscimento crediti.....	5
6.1. Trasferimenti, passaggi di corso	5
6.2. Attività extracurricolari	5
6.3. Mobilità internazionale	5
6.4. Mobilità nazionale	5
ART. 7 Frequenza.....	6
ART. 8 Modello tutoriale.....	6
Parte Speciale.....	8
ART. 9 Descrizione del Percorso di formazione e delle attività formative.....	8
ART. 10 Disposizioni specifiche relative alla programmazione didattica.....	10
Manifesto degli studi.....	11

Il presente Regolamento utilizza la forma maschile in modalità sovraestesa, ma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone, al di là del loro genere.

Parte Generale

ART. 1 Ammissione al Corso di Studio

1.1. Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al corso di laurea magistrale è riservata a coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- infermiere, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- infermiere pediatrico, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni

La verifica della preparazione personale è contestuale alla prova di ammissione e avviene secondo le modalità previste dal bando di ammissione.

1.2. Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato ai sensi della Legge 2 agosto 1999, n. 264. Le modalità di ammissione sono definite dal bando di ammissione.

Per l'accesso al Corso di Laurea è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso. Il test consiste in domande a risposta multipla che riguardano aree disciplinari e argomenti definiti annualmente e sarà effettuato nella data indicata nel bando.

ART. 2 Piano degli Studi (PdS)

L'attività didattica si articola secondo il PdS riportato nella successiva sezione "**Manifesto degli Studi**".

2.1. PdS Individuali

È prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali sottoponendo la richiesta all'approvazione al Consiglio di Corso di Studi (CCdS) entro l'inizio dell'anno di corso, il quale la valuterà tenendo conto dell'Ordinamento Didattico della coorte di riferimento.

ART. 3 Mobilità

Il Corso di Studio promuove la possibilità di frequentare un periodo di stage o ricerca all'estero tramite il bando Erasmus+ Traineeship o tramite accordi di mobilità con Università non aderenti al Programma Erasmus+. fornendo supporto e orientamento agli studenti tramite i propri Uffici Amministrativi e Referenti Accademici, che assistono nella scelta del percorso.

ART. 4 Fuori Corso

Lo studente che al termine di ogni anno di corso accumuli un debito formativo uguale o superiore a 15 CFU non può accedere all'anno successivo ed è iscritto come fuori corso.

ART. 5 Prova Finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di stage.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta redatta in forma originale dallo studente sotto la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, e di eventuali Correlatori, che assumono il ruolo di guida e indirizzo del lavoro del laureando. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

Il Consiglio di Corso di Studi pubblica annualmente sul sito del CdLM le indicazioni per la stesura della tesi e dei vari adempimenti di natura amministrativa e organizzativa.

5.1. Computo del voto di Laurea

A determinare il voto finale, espresso in centodecimali, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami previsti dal Piano degli Studi, dove ogni lode è conteggiata all'interno della media stessa assegnando un valore al 30 e lode pari a 30,33;
- un massimo di 5 punti addizionali totali così suddivisi:

CATEGORIA	PUNTI ADDIZIONALI
Durata del Corso (Laurea "in corso")	1 punto
Mobilità internazionale (Erasmus+ / altri programmi di mobilità internazionali)	1 punto in caso di adesione al programma
Attività pratica	1 punto per attività extracurricolari collegate al profilo di competenza del laureato magistrale
Punti per numero di lodi	1 punto 1-2 lodi 2 punti ≥ 3 lodi

- un massimo di 7 punti totali assegnati in seduta dalla Commissione di Laurea sulla base della tipologia e della discussione della Tesi.

Criteri per l'attribuzione del punteggio:	Punti:
--	---------------

Livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico	massimo 2 punti
Contributo critico del laureando (nel testo della tesi e durante la discussione)	massimo 2 punti
Accuratezza della metodologia adottata	massimo 2 punti
Significatività della tematica sviluppata	massimo 1 punto

La Commissione, con il parere unanime, può attribuire la lode ai candidati che ottengano un punteggio finale pari o superiore a 113.

La Commissione, con parere unanime, può attribuire la menzione d'onore ai candidati che ottengano un punteggio finale pari o superiore a 116.

5.2. Commissione per la prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 membri di cui almeno 5 debbono essere docenti di ruolo e/o ricercatori a tempo determinato. Fanno parte della Commissione il Relatore e il Correlatore.

ART. 6 Riconoscimento crediti

6.1. Trasferimenti, passaggi di corso

Il riconoscimento dei crediti derivanti da trasferimenti o passaggi di corso compete al Consiglio di Corso di Studi (CCdS), il quale nel caso dei trasferimenti si avvale di una Commissione all'uopo nominata che procede a una valutazione sulla base di criteri (annualmente stabiliti) e secondo quanto previsto dal bando di riferimento.

6.2. Attività extracurricolari

Il riconoscimento è deliberato dal CCdS secondo un criterio di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi del Corso di Laurea e in linea con quanto previsto dal DM 4 luglio 2024 n. 931.

6.3. Mobilità internazionale

Il CdS promuove la mobilità internazionale e prevede il riconoscimento delle attività svolte, sulla base di accordi interistituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, secondo le modalità previste dall'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Ove il Consiglio di Corso di Studi non ritenesse convalidabili ai fini del Piano degli Studi parte dei crediti riconosciuti, questi potranno essere valorizzati nel Diploma Supplement.

6.4. Mobilità nazionale

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono svolgere parte del proprio percorso formativo (stage, ricerca e preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio) presso altre istituzioni accademiche sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate che

ne disciplinano il riconoscimento, garantendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio di appartenenza.

ART. 7 Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività del Corso di Laurea Magistrale. La frequenza è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame o verifica del profitto.

La frequenza all'attività didattica è obbligatoria per il 70% delle ore previste per ciascun insegnamento. In caso di mancato raggiungimento di tale livello di frequenza, il/i docenti responsabili possono indicare attività formative alternative, anche in forma di auto-apprendimento, che lo studente deve svolgere prima di essere ammesso all'esame.

Lo stage è soggetto a obbligo di frequenza nella misura del 100% del monte ore previsto. Eventuali assenze dovranno essere recuperate mediante specifici piani di recupero definiti dal Coordinatore dello stage, nel rispetto degli obiettivi formativi e del monte ore complessivo previsto nel Piano degli Studi.

ART. 8 Modello tutoriale

Per assicurare il supporto agli studenti, all'interno del Corso sono promosse diverse tipologie di tutorato, quali:

1. Tutorato informativo e di orientamento: servizio rivolto agli studenti in ingresso e in itinere. Vengono offerti servizi di counseling, assistenza a studenti con disabilità e DSA e supporto agli studenti stranieri, per accompagnarli nel percorso formativo e favorirne l'inserimento accademico.
2. Tutorato Didattico: servizio mirato a supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà di carattere didattico incontrate durante il percorso di studi e nel favorire una partecipazione efficace ai corsi. I Tutori Didattici (anche detti Tutori d'anno) organizzano incontri periodici con la classe per individuare eventuali criticità e supportano la gestione dei singoli casi degli studenti, collaborando con la segreteria didattica e il Presidente del Corso di Studi.

All'interno del tutorato didattico considerata la specificità del corso si distinguono due ulteriori figure tutoriali:

- Coordinatore dello stage: coordina annualmente il percorso di stage, stila e revisiona, d'intesa con il Presidente di Corso, il Documento di Programmazione dell'Apprendimento dall'Esperienza e propone la nomina dei Tutori dello stage, incontra gli studenti per valutarne i progetti di stage e assicura che l'attività sia espletata in modo omogeneo presso le sedi in convenzione. L'articolazione, la pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi attesi dell'attività di stage sono demandate al Coordinatore dello stage.
- Tutor dello stage: per l'attività di stage ciascuno studente è affiancato a un tutor dello stage che supervisiona lo studente nelle attività di apprendimento dall'esperienza per garantire l'acquisizione delle

competenze previste dagli obiettivi formativi, come descritto nel Documento di Programmazione dell'Apprendimento dall'Esperienza.

Le sopracitate figure tutoriali vengono nominate annualmente con delibera del Consiglio di Facoltà previa proposta del Consiglio di Corso.

Parte Speciale

ART. 9 Descrizione del Percorso di formazione e delle attività formative

Per il conseguimento del titolo è necessario acquisire complessivamente 120 CFU. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di attività didattica comprensiva dello studio individuale necessario per completare la formazione. Per ciascuna tipologia di attività formativa sono riportati di seguito i dettagli del rapporto tra ore di attività didattica e CFU:

- a) Attività formative caratterizzanti: ad ogni CFU corrispondono 8 ore di attività didattica erogativa
- b) Attività formative caratterizzanti (Stage): ad ogni CFU corrispondono 20 ore di attività professionalizzante
- c) Attività formative affini o integrative: ad ogni CFU corrispondono 8 ore di attività di didattica erogativa
- d) Attività formative a scelta dello studente: ad ogni CFU corrispondono 8 ore di attività didattica erogativa ed interattiva
- e) Altre attività formative: per le ulteriori conoscenze linguistiche, ad un CFU corrispondono 8 ore di attività didattica erogativa; per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale, ad un CFU corrispondono 8 ore di attività didattica interattiva. Prova finale: ad ogni CFU sono previste 25 ore di studio individuale.

A completamento delle 25 ore di attività didattica riservate ad ogni credito è prevista la quota dedicata allo studio individuale. In conformità con la normativa vigente è prevista la possibilità di erogare le lezioni in modalità telematica.

Secondo quanto previsto dal Regolamento di Facoltà le attività formative sono erogate come segue:

Didattica erogativa

Lezione

La lezione è una modalità di insegnamento tradizionale in cui il docente espone argomenti e contenuti, guidando l'apprendimento attraverso spiegazioni, esempi e approfondimenti. La lezione viene utilizzata soprattutto per trasmettere conoscenze teoriche in modo chiaro e organizzato, permettendo di introdurre nuovi argomenti e fornire una base comune agli studenti.

Seminario

I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche stranieri, anche di SSD diversi.

Didattica professionalizzante

Stage

Durante i due anni del CdLM lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di stage, e progetti. Lo stage si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale, ed anche in considerazione degli ambiti di competenza avanzata distintivi per le professioni di provenienza. Le attività di stage si svolgono presso strutture esterne, convenzionate con l'Università Vita-Salute San Raffaele ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Le attività tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze; esse sono in parte calendarizzate (sessioni di briefing, di debriefing con la presentazione e discussione dei progetti-report) e in parte definite individualmente dallo studente per colloqui con i tutor. Il percorso di stage di entrambi gli anni è negoziato tra lo studente (le sue preferenze rispetto alla professione di provenienza, ambiti di interesse e necessità lavorative) e il Coordinatore dello stage (rispetto alle disponibilità operative nell'offerta formativa delle sedi di stage). Lo studente organizza i propri stage nei periodi previsti e li frequenta con continuità. Eventuali assenze devono essere recuperate. L'orario di frequenza giornaliero è definito con il tutor dello stage tenendo conto delle opportunità formative e delle esigenze della sede di stage; tuttavia, non deve superare le 8 ore al giorno né essere inferiore alle 4 ore. L'intera attività svolta deve essere registrata su apposito documento previsto dall'Ufficio preposto e sottoscritto dal tutor dello stage. È responsabilità dello studente rispettare il piano di frequenza concordato e avvisare tempestivamente in caso di assenza o ritardo. Per acquisire i crediti dedicati alle attività di stage, gli studenti devono presentare il loro progetto di stage al Coordinatore dello stage e riceverne approvazione. Ogni esperienza di stage si conclude con la stesura di una relazione finale. Le indicazioni per entrambi gli elaborati sono contenute nel Documento di Programmazione dell'Apprendimento dall'Esperienza.

Al termine di ogni anno accademico, una Commissione, presieduta dal Coordinatore dello stage da una rappresentanza dei tutor dello stage, nominata annualmente dal Consiglio di corso, certifica il livello di apprendimento raggiunto nell'anno attraverso la correzione della relazione presentata ed esprime una valutazione in trentesimi; le modalità di esame possono anche prevedere la presentazione e discussione in plenaria dei progetti/report elaborati dallo studente. In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, viene data dalla commissione la possibilità di recuperare correggendo o rielaborando la relazione. Nel caso di ulteriore insufficienza, il percorso dovrà essere ripetuto per intero.

Laboratorio professionalizzante

Le attività di Laboratorio costituiscono una forma di didattica tipicamente indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da una figura tutoriale, il cui compito è quello di facilitare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, ovvero di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la

mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche in laboratorio. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio è approvata dal Consiglio di Corso su proposta del Coordinatore dello stage ed è definita annualmente nel Documento di Programmazione dell'Apprendimento dall'Esperienza.

ART. 10 Disposizioni specifiche relative alla programmazione didattica

Il calendario accademico del CdLM fornisce indicazioni sulle sedute di laurea, sull'inizio e la conclusione delle attività didattiche e sulle finestre temporali per lo svolgimento degli esami, garantendo una pianificazione chiara e coerente con le esigenze formative degli studenti.

Al termine del processo di pianificazione dell'attività didattica, il calendario accademico del Corso di Laurea è reso disponibile sul sito istituzionale di Ateneo prima dell'inizio dell'Anno Accademico. I calendari delle lezioni sono pubblicati nell'intranet studenti prima dell'avvio di ciascun semestre. Il calendario degli esami di profitto relativo a ogni singolo insegnamento è programmato su base annuale ed è pubblicato nelle rispettive Schede di Insegnamento, risultando consultabile per l'intero Anno Accademico. Il Consiglio di Corso di Laurea prevede non meno di quattro appelli d'esame, opportunamente distribuiti nell'arco dell'unica sessione prevista. Per quanto attiene all'attività di stage del primo anno, sono previsti due appelli. Per quanto attiene all'attività di stage del secondo anno, sono previsti quattro appelli.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Manifesto degli studi

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – Profilo Infermieristico 2026/2027

Piano degli studi

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL*
Filosofia, epistemologia ed etica dell'assistenza infermieristica	1				6	OBB		V
- Filosofia e teorie delle scienze infermieristiche		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche - Profilo A	2		LEZ	
- Logica e filosofia della scienza		PHIL-02/A	Caratterizzante	Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche - Profilo A	1		LEZ	
- Filosofia Politica		GSPS-01/A	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	1		LEZ	
- Etica infermieristica e responsabilità professionale		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche - Profilo A	2		LEZ	
Metodologia della ricerca infermieristica	1				9	OBB		V
- Metodologia della ricerca quantitativa		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	2		LEZ	
- Metodologia della ricerca qualitativa		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	2		LEZ	
- Statistica per la ricerca sperimentale		STAT-01/B	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	2		LEZ	
- Metodologia della ricerca epidemiologica		MEDS-24/B	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	2		LEZ	
- Approcci innovativi alla ricerca infermieristica		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	1		LEZ	
Teorie dell'apprendimento, progettazione e metodologie didattiche	1				8	OBB		V
- Teorie dell'apprendimento		PAED-01/A	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	2		LEZ	
- Progettazione didattica e valutazioni dell'apprendimento		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	2		LEZ	
- Metodologie didattiche interattive e innovative		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	2		LEZ	
- Pedagogia sanitaria		PAED-01/A	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	2		LEZ	
Pratica basata sulle evidenze e metodologie di implementazione	1				9	OBB		V
- Lingua Inglese		ANGL-01/C	Lingua/Prova Finale	Ulteriori conoscenze linguistiche	3		LEZ	
- Metodologie per una pratica basata sulle evidenze		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	2		LEZ	
- Strumenti e metodi di raccolta e analisi dei dati		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	2		LEZ	
- Disseminazione e trasferimento delle evidenze nei contesti assistenziali e organizzativi		MEDS-24/C	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	2		LEZ	
Modelli e metodologie di analisi dei bisogni sanitari e di promozione della salute	1				6	OBB		V
- Global Public Health		MEDS-24/B	Caratterizzante	Discipline del management sanitario	2		LEZ	
- Psicologia sociale della famiglia e delle reti assistenziali		PSIC-03/A	Caratterizzante	Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche - Profilo A	2		LEZ	
- Prevenzione e promozione della salute nella comunità		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	2		LEZ	
Management sanitario, programmazione dei servizi	1				7	OBB		V
- Organizzazione e programmazione sanitaria		MEDS-24/B	Caratterizzante	Discipline del management sanitario	1		LEZ	
- Pianificazione strategica dei sistemi organizzativi		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	2		LEZ	
- Health technology assessment		BIOS-09/A	Caratterizzante	Scienze biologiche e medico chirurgiche - Profilo A	1		LEZ	
- Sostenibilità economica dei processi di innovazione		ECON-02/A	Caratterizzante	Discipline del management sanitario	1		LEZ	
- Modelli di finanziamento e budgeting dei sistemi di salute		ECON-02/A	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	2		LEZ	

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL*
Metodologie di valutazione della qualità	1				6	OBB		V
- Esiti sensibili alle cure infermieristiche		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	2		LEZ	
- Qualità e sicurezza delle cure		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	2		LEZ	
- Igiene e sorveglianza sanitaria		MEDS-24/B	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	1		LEZ	
- Rischio clinico nei servizi assistenziali e socio-assistenziali		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca - Profilo A	1		LEZ	
Laboratorio primo anno	1	MEDS-24/C	Altro	Laboratori dello specifico SSD del profilo professionale	1	OBB	LAB	G
Stage primo anno	1	MEDS-24/C	Caratterizzante	Stage area scienze infermieristiche *	10	OBB	TIR	G

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL*
Direzione e sviluppo dei teams infermieristici ai diversi livelli di complessità organizzativa	2				8	OBB		V
- Diritto del lavoro e amministrativo		GIUR-04/A	Caratterizzante	Discipline del management sanitario	2		LEZ	
- Psicologia sociale dei gruppi		PSIC-04/B	Caratterizzante	Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche - Profilo A	2		LEZ	
- Coordinamento dei team di lavoro e gestione delle risorse umane		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	2		LEZ	
- Psicologia del lavoro e modelli di leadership		PSIC-03/B	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	2		LEZ	
Modelli assistenziali e organizzativi innovativi e integrati	2				9	OBB		V
- Modelli di accesso e continuità assistenziale		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	2		LEZ	
- Modelli di presa in carico dei diversi setting		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	2		LEZ	
- Modelli e strumenti per le cure intermedie e di transizione		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	2		LEZ	
- Progettazione e gestione dei processi di innovazione		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	3		LEZ	
Metodologie della tutorship e della consulenza nella pratica interprofessionale	2				7	OBB		V
- Modelli di apprendimento dall'esperienza		PAED-01/A	Caratterizzante	Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche - Profilo A	2		LEZ	
- Metodologie e strumenti della tutorship		MEDS-24/C	Caratterizzante	Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche - Profilo A	2		LEZ	
- Strumenti per una pratica interprofessionale		MEDS-24/C	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	1		LEZ	
- Metodi di valutazione delle competenze		MEDS-24/C	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	2		LEZ	
Stage secondo anno	2	MEDS-24/C	Caratterizzante	Stage area scienze infermieristiche *	20	OBB	TIR	V
Laboratorio secondo anno	2	MEDS-24/C	Altro	Laboratori dello specifico SSD del profilo professionale	2	OBB	LAB	G
Prova finale	2	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale	Per la prova finale	6	OBB		G

A completamento dell'offerta didattica, lo studente dovrà frequentare attività a scelta per un totale di 6 crediti formativi sui 120 CFU totali.

* Tipo valutazione:
V = esame con voto
G = giudizio di idoneità



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche –

Profilo Infermieristico

COORTE 2026/2027

ELENCO ATTIVITA' DIDATTICHE

Sommario

Filosofia, Epistemologia Ed Etica Dell'assistenza Infermieristica	2
Metodologia Della Ricerca Infermieristica	3
Pratica Basata Sulle Evidenze E Metodologie Di Implementazione	4
Teorie Dell'apprendimento, Progettazione E Metodologie Didattiche	5
Modelli E Metodologie Di Analisi Dei Bisogni Sanitari E Di Promozione Della Salute	6
Management Sanitario, Programmazione Dei Servizi	7
Metodologie Di Valutazione Della Qualità	8
Stage Primo Anno	9
Direzione E Sviluppo Dei Teams Infermieristici Ai Diversi Livelli Di Complessità Organizzativa	10
Modelli Assistenziali E Organizzativi Innovativi E Integrati	11
Metodologie Della Tutorship E Della Consulenza Nella Pratica Interprofessionale	12
Stage Secondo Anno	13
Laboratorio Primo Anno	14
Laboratorio Secondo Anno	15
Attività Formative A Scelta Dello Studente	16
Prova Finale	17

Filosofia, Epistemologia Ed Etica Dell'assistenza Infermieristica

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una prospettiva avanzata sui fondamenti teorici ed epistemologici della disciplina, integrando la riflessione concettuale con l'analisi dei profili di responsabilità legati all'esercizio professionale. Il percorso mira a sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione normativa e deontologica, fornendo gli strumenti necessari per governare la complessità della pratica e assicurare la legittimità e la trasparenza dei processi decisionali nei contesti organizzativi, formativi e di ricerca. Attraverso lo sviluppo di una leadership proattiva e la capacità di gestire scelte strategiche complesse, il percorso promuove l'assunzione di decisioni assistenziali ed etiche coerenti con la responsabilità sociale verso l'individuo e la comunità, affinando al contempo un linguaggio tecnico idoneo al confronto in contesti multidisciplinari e multiculturali. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di elaborare analisi autonome fondate su elevati standard etici, di valutare la propria performance professionale rispetto ai bisogni emergenti e di adottare strategie efficaci per l'apprendimento permanente, inserendosi attivamente nello sviluppo scientifico e nell'avanzamento culturale della professione.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Metodologia Della Ricerca Infermieristica

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una prospettiva avanzata sulle metodologie della ricerca scientifica applicata all'ambito sanitario, integrando l'approfondimento del processo metodologico con i principi bioetici e normativi che regolano la conduzione degli studi. Il percorso guida lo studente nella comprensione delle diverse fasi della ricerca, dall'identificazione del quesito conoscitivo fino alla scelta dei disegni di studio e all'utilizzo di strumenti digitali per l'analisi dei dati e la consultazione della letteratura scientifica. L'obiettivo è sviluppare un approccio critico e consapevole che consenta al futuro dirigente di interpretare l'evidenza scientifica, partecipare attivamente a progetti di ricerca interprofessionali e implementare programmi di miglioramento continuo della qualità e della sicurezza delle cure. Inoltre, l'insegnamento mira a esplorare l'evoluzione tecnologica e i modelli d'innovazione applicati alla produzione di nuove conoscenze, supportando lo studente nello sviluppo di indicatori sensibili agli esiti assistenziali per favorire il trasferimento delle migliori evidenze nella pratica quotidiana. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di valutare criticamente i risultati della ricerca e di contribuire attivamente all'avanzamento scientifico e allo sviluppo disciplinare, muovendosi all'interno di contesti organizzativi e di ricerca complessi.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Pratica Basata Sulle Evidenze E Metodologie Di Implementazione

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una prospettiva avanzata sui modelli e sulle strategie che guidano il trasferimento delle migliori evidenze scientifiche nella pratica clinica e organizzativa, promuovendo al contempo il consolidamento delle competenze linguistiche necessarie per l'accesso alla letteratura internazionale. Il percorso guida lo studente nello sviluppo della capacità di formulare quesiti strutturati e di condurre ricerche documentali avanzate, finalizzate a valutare criticamente la qualità metodologica e l'applicabilità delle prove di efficacia riscontrate. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di un approccio consapevole che consenta al futuro dirigente di progettare, applicare e monitorare linee guida, percorsi assistenziali e protocolli operativi all'interno delle organizzazioni sanitarie, garantendo la sicurezza e l'appropriatezza delle cure. Inoltre, l'insegnamento mira a fornire gli strumenti per identificare le barriere e i facilitatori al cambiamento, supportando lo studente nella definizione di strategie di implementazione volte a ridurre il divario tra evidenze e pratica quotidiana e a garantire la sostenibilità delle innovazioni introdotte. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di guidare i processi di integrazione delle evidenze, favorendo lo sviluppo di una cultura dell'eccellenza clinica e contribuendo attivamente al miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia dei servizi nei contesti multiprofessionali.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Teorie Dell'apprendimento, Progettazione E Metodologie Didattiche

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una prospettiva avanzata sui modelli teorici dell'apprendimento e sui principi della progettazione formativa nei contesti sanitari, integrando lo studio delle scienze pedagogiche con l'analisi delle metodologie didattiche più innovative. Il percorso guida lo studente nella comprensione dei processi formativi ed educativi rivolti sia agli adulti sia ai professionisti in formazione, sviluppando la capacità di strutturare interventi pedagogici coerenti con i bisogni di salute e organizzativi. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di un approccio critico e consapevole che consenta al futuro dirigente o formatore di pianificare, gestire e valutare percorsi didattici e programmi di formazione continua, selezionando le strategie metodologiche e gli strumenti di verifica più idonei a promuovere lo sviluppo di competenze professionali avanzate. Inoltre, l'insegnamento mira a esplorare l'impatto delle tecnologie educative e dei modelli di apprendimento dall'esperienza, supportando lo studente nella definizione di standard qualitativi per la funzione formativa e per la consulenza nei contesti interprofessionali. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di progettare e governare i processi educativi e formativi, promuovendo lo sviluppo delle risorse umane, la diffusione della cultura dell'apprendimento permanente e l'innovazione didattica all'interno delle organizzazioni complesse.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Modelli E Metodologie Di Analisi Dei Bisogni Sanitari E Di Promozione Della Salute

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una prospettiva avanzata sulle metodologie di lettura e analisi dei bisogni di salute della popolazione, integrando i modelli della sanità pubblica e dell'epidemiologia con le strategie di promozione della salute e di prevenzione nei contesti di comunità. Il percorso guida lo studente nella comprensione dei principali determinanti di salute e dei sistemi di sorveglianza demografica ed epidemiologica, sviluppando la capacità di utilizzare in modo critico i flussi informativi sanitari per mappare i bisogni espressi e inespressi della collettività. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di un approccio consapevole che consenta al futuro dirigente di progettare, implementare e valutare programmi di intervento orientati alla salute globale, all'equità nell'accesso alle cure e all'empowerment del cittadino, in linea con gli indirizzi programmatori nazionali e internazionali. Inoltre, l'insegnamento mira a esplorare i modelli assistenziali focalizzati sulla cronicità e sulla fragilità, supportando lo studente nella definizione di strategie intersettoriali di rete e di percorsi di prossimità capaci di attivare le risorse della comunità e promuovere stili di vita sani. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di condurre analisi di contesto complesse e di partecipare attivamente alla pianificazione strategica dei servizi sanitari, contribuendo all'innovazione dei modelli di sanità d'iniziativa e al miglioramento del benessere e della sicurezza della popolazione.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Management Sanitario, Programmazione Dei Servizi

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una prospettiva avanzata sui principi del management, della programmazione strategica e dell'organizzazione dei servizi sanitari, integrando le logiche dell'economia sanitaria con i modelli di governo delle strutture complesse. Il percorso guida lo studente nella comprensione dei sistemi di programmazione, controllo di gestione e allocazione delle risorse, sviluppando la capacità di analizzare criticamente l'impatto delle politiche sanitarie e dei modelli di finanziamento sull'efficienza e sulla sostenibilità dei servizi. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di un approccio consapevole che consenta al futuro dirigente di progettare, implementare e valutare soluzioni organizzative e gestionali innovative, ottimizzando i flussi di lavoro, la gestione del personale e l'utilizzo delle tecnologie in contesti ad alta complessità. Inoltre, l'insegnamento mira a esplorare gli strumenti di monitoraggio della performance e i sistemi di accreditamento, supportando lo studente nello sviluppo di una leadership orientata al valore, all'appropriatezza delle prestazioni e al miglioramento continuo della qualità e della sicurezza nei sistemi assistenziali. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di governare i processi di programmazione e gestione dei servizi sanitari, contribuendo attivamente alle scelte strategiche aziendali e guidando il cambiamento organizzativo in linea con le evoluzioni dei bisogni di salute e dei modelli di cura.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Metodologie Di Valutazione Della Qualità

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una prospettiva avanzata sulle metodologie, i modelli e gli strumenti per il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza nei servizi sanitari. Il percorso guida lo studente nella comprensione dei sistemi di accreditamento e certificazione delle strutture, sviluppando la capacità di definire e utilizzare in modo critico indicatori di struttura, di processo e di esito sensibili alle cure assistenziali. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di un approccio consapevole che consenta al futuro dirigente di pianificare e implementare programmi di audit clinico e organizzativo, nonché di applicare strumenti di gestione proattiva e reattiva del rischio per la sicurezza del paziente. Inoltre, l'insegnamento mira a esplorare l'impatto dei sistemi informativo-statistici ed epidemiologici sulla misurazione della performance, supportando lo studente nello sviluppo di strategie di valutazione orientate all'efficacia, all'appropriatezza delle prestazioni e alla valorizzazione dell'esperienza e della centralità del cittadino nei percorsi di cura. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di governare i processi di valutazione della qualità e di clinical governance, promuovendo la diffusione di una cultura orientata alla sicurezza e alla sostenibilità, e guidando progetti di miglioramento continuo all'interno delle organizzazioni sanitarie complesse.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Stage Primo Anno

Obiettivi:

Lo stage del primo anno si propone di orientare lo studente verso l'acquisizione delle competenze avanzate di natura relazionale, gestionale e metodologica necessarie per operare nei contesti organizzativi e assistenziali complessi. Il percorso guida lo studente nello sviluppo della capacità di analizzare criticamente i modelli organizzativi e i flussi di lavoro, supportando l'équipe e la direzione infermieristica nella programmazione, nel coordinamento e nella gestione delle risorse umane e materiali. Attraverso l'immersione sul campo, lo studente impara ad applicare i modelli di leadership e di clinical governance, garantendo costantemente la sicurezza delle cure, la gestione del rischio e l'appropriatezza dei processi assistenziali ed educativi. L'obiettivo è favorire l'assunzione di un approccio critico e consapevole che consenta al futuro dirigente di affrontare situazioni organizzative complesse, di adattarsi ai diversi contesti tecnologici e normativi e di interagire ed integrarsi efficacemente con i vari professionisti sanitari e con gli stakeholder di sistema. Al termine del primo anno, lo studente sarà in grado di muoversi nella valutazione dei climi organizzativi e nella progettazione di interventi formativi o gestionali di primo livello, dimostrando attitudine all'innovazione, rigore metodologico e adeguate capacità di sintesi e di negoziazione all'interno dei team multidisciplinari.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Direzione E Sviluppo Dei Teams Infermieristici Ai Diversi Livelli Di Complessità Organizzativa

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una prospettiva avanzata sui modelli di direzione e sulle dinamiche di sviluppo delle équipes professionali all'interno di contesti sanitari caratterizzati da variabili livelli di complessità. Il percorso guida lo studente nell'acquisizione di strategie di gestione del capitale umano, focalizzandosi sullo sviluppo della leadership, sulla valorizzazione delle competenze individuali e sulla gestione dei talenti per l'ottimizzazione delle performance di gruppo. L'obiettivo è favorire l'assunzione di un approccio consapevole e proattivo che consenta al futuro dirigente di progettare e coordinare team multiprofessionali, applicando metodologie efficaci per la risoluzione dei conflitti, la negoziazione e il miglioramento del benessere organizzativo. Inoltre, l'insegnamento mira a supportare lo studente nella definizione di standard relazionali e operativi capaci di rispondere con flessibilità alle sfide dei moderni sistemi di cura. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di governare i processi di sviluppo dei team, promuovendo una cultura del lavoro collaborativa e orientata al valore assistenziale, e guidando l'evoluzione dei gruppi verso elevati standard di efficacia e sostenibilità organizzativa.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Modelli Assistenziali E Organizzativi Innovativi E Integrati

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una prospettiva avanzata sull'evoluzione dei paradigmi assistenziali, integrando lo studio dei modelli organizzativi innovativi con le strategie di integrazione socio-sanitaria e di continuità delle cure. Il percorso guida lo studente nell'analisi critica delle configurazioni strutturali e funzionali dei servizi, sviluppando la capacità di progettare soluzioni organizzative capaci di superare la frammentarietà dei processi e di rispondere efficacemente alla complessità dei bisogni di salute, con particolare riferimento alla cronicità e alla fragilità. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di un approccio consapevole che consenta al futuro dirigente di implementare modelli di presa in carico globale — quali il *case management*, l'assistenza primaria e i percorsi di prossimità — ottimizzando l'uso delle tecnologie digitali e della telemedicina per connettere efficacemente l'ospedale e il territorio. Inoltre, l'insegnamento mira a esplorare i processi di innovazione organizzativa orientati al valore, supportando lo studente nella definizione di reti assistenziali integrate che valorizzino il ruolo professionale in contesti multiprofessionali e multidisciplinari. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di governare la progettazione e il cambiamento dei modelli assistenziali, promuovendo lo sviluppo di sistemi di cura flessibili, sostenibili e centrati sulla persona, in linea con gli indirizzi strategici dei moderni sistemi sanitari.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Metodologie Della Tutorship E Della Consulenza Nella Pratica Interprofessionale

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente una prospettiva avanzata sulle funzioni pedagogiche e di supporto specialistico all'interno delle organizzazioni sanitarie, integrando i modelli della tutorship con le metodologie della consulenza professionale in contesti interprofessionali. Il percorso guida lo studente nello sviluppo di competenze relazionali e metodologiche necessarie per accompagnare i processi di apprendimento clinico e per agire come facilitatore dello sviluppo professionale dei singoli e dei team. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di un approccio consapevole che consenta al futuro dirigente o professionista esperto di progettare e gestire sistemi di tutoraggio, supervisione e orientamento, promuovendo l'integrazione tra le diverse figure professionali e il miglioramento del clima organizzativo. Inoltre, l'insegnamento mira a esplorare i modelli di consulenza intesa come strumento di analisi e risoluzione di problemi assistenziali e organizzativi complessi, supportando lo studente nella definizione di standard per la pratica collaborativa e per il trasferimento di competenze avanzate nei contesti clinici. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di governare le dinamiche della tutorship e della consulenza, agendo come agente di cambiamento e promuovendo lo sviluppo di una comunità di pratica orientata all'eccellenza, alla sicurezza delle cure e alla valorizzazione del capitale umano nelle organizzazioni sanitarie.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Stage Secondo Anno

Obiettivi:

Lo stage del secondo anno si propone di consolidare nello studente le competenze avanzate di governo dei sistemi complessi, orientandolo verso l'assunzione di responsabilità direzionali, progettuali e di consulenza specialistica. Il percorso guida lo studente nello sviluppo della capacità di progettare e implementare modelli assistenziali innovativi, coordinando l'integrazione tra i servizi ospedalieri e territoriali e gestendo i processi di cambiamento organizzativo. Attraverso l'esercizio di funzioni di management avanzato, lo studente impara a definire e monitorare sistemi di valutazione della performance e della qualità, applicando metodologie di clinical governance per la sicurezza delle cure e l'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di una leadership autorevole e strategica che consenta al futuro dirigente di governare le dinamiche interprofessionali, promuovere l'eccellenza clinica basata sulle evidenze e gestire con autonomia i processi di accreditamento e miglioramento continuo delle strutture. Al termine del secondo anno, lo studente sarà in grado di operare nella direzione e nello sviluppo di progetti complessi, dimostrando capacità di negoziazione, visione sistemica e attitudine alla ricerca e all'innovazione gestionale, in piena coerenza con le dimensioni etiche e la responsabilità sociale verso la collettività.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Laboratorio Primo Anno

Obiettivi:

Il laboratorio del primo anno si propone di offrire allo studente uno spazio di apprendimento esperienziale finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali necessarie per l'esercizio della leadership e del coordinamento nei contesti sanitari. Il percorso guida lo studente nell'applicazione pratica dei modelli di gestione dei gruppi, approfondendo le dinamiche comunicative e negoziali essenziali per la direzione dei team e la risoluzione dei conflitti organizzativi. Attraverso metodologie didattiche attive e simulazioni di scenari complessi, l'obiettivo è favorire l'acquisizione di un approccio riflessivo e consapevole che consenta al futuro dirigente di agire come facilitatore dei processi collaborativi, promuovendo il benessere lavorativo e l'efficacia delle prestazioni collettive. Inoltre, il laboratorio mira a consolidare le capacità di analisi critica dei contesti, supportando lo studente nella sperimentazione di strumenti per la conduzione di riunioni, la gestione del cambiamento e la valorizzazione delle diversità multidisciplinari e multiculturali all'interno delle organizzazioni. Al termine del laboratorio, lo studente sarà in grado di padroneggiare tecniche avanzate di comunicazione e di gestione delle risorse umane, dimostrando autonomia metodologica nell'orientare le dinamiche di gruppo verso obiettivi comuni di qualità, sicurezza e miglioramento continuo del sistema assistenziale.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Laboratorio Secondo Anno

Obiettivi:

Il laboratorio del secondo anno si propone di fornire allo studente uno spazio di sperimentazione avanzata per la progettazione e il governo di sistemi complessi, focalizzandosi sull'integrazione strategica tra i diversi nodi della rete assistenziale. Il percorso guida lo studente nell'applicazione di strumenti metodologici per la costruzione di modelli organizzativi innovativi che connettano efficacemente l'ospedale e il territorio, approfondendo l'integrazione delle tecnologie digitali e della sanità digitale per la presa in carico della cronicità e delle fragilità. L'obiettivo è consolidare le capacità di management strategico, portando lo studente a esercitarsi nella definizione di standard di performance e nello sviluppo di sistemi di valutazione della qualità basati su indicatori di esito sensibili e su metodologie avanzate di gestione del rischio clinico. Inoltre, il laboratorio mira a promuovere una visione sistemica che consenta al futuro dirigente di pianificare soluzioni sostenibili e sicure, ottimizzando i processi decisionali e l'allocazione delle risorse in contesti interprofessionali. Al termine del laboratorio, lo studente sarà in grado di progettare interventi di miglioramento organizzativo con autonomia e rigore metodologico, dimostrando la capacità di governare l'innovazione e di presidiare la qualità dei servizi in linea con i più recenti indirizzi di politica sanitaria e clinical governance.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Attività Formative A Scelta Dello Studente

Obiettivi:

Le attività a scelta dello studente si propongono di offrire un'opportunità di personalizzazione del percorso accademico, consentendo l'approfondimento di tematiche specifiche o l'acquisizione di conoscenze trasversali complementari al profilo professionale magistrale. Il percorso guida lo studente nella selezione di ambiti disciplinari coerenti con i propri interessi di ricerca, gestionali o formativi, promuovendo lo sviluppo di una visione multidisciplinare e l'integrazione di saperi avanzati necessari per operare in contesti sanitari dinamici. L'obiettivo è favorire l'esercizio dell'autonomia decisionale e del pensiero critico, permettendo allo studente di esplorare aree di innovazione tecnologica, metodologica o umanistica che arricchiscano la propria capacità di analisi e di intervento nelle organizzazioni complesse. Al termine di tali attività, lo studente avrà consolidato un profilo di competenze distintivo e orientato all'apprendimento permanente, dimostrando la capacità di integrare le conoscenze acquisite nel proprio bagaglio professionale per rispondere con flessibilità e competenza alle sfide emergenti della sanità moderna.

Prova Finale

Obiettivi:

La prova finale si propone di rappresentare il momento di massima sintesi del percorso formativo, finalizzato a consolidare l'autonomia professionale e le capacità di ricerca avanzata dello studente. Attraverso lo sviluppo di un progetto originale, il percorso guida lo studente nell'integrazione delle evidenze scientifiche con le competenze metodologiche, manageriali e pedagogiche acquisite, promuovendo la capacità di affrontare problemi complessi con rigore e spirito critico. L'obiettivo è dimostrare la piena padronanza della metodologia della ricerca e dei modelli di analisi dei contesti, traducendo le conoscenze teoriche in proposte innovative volte al miglioramento dei processi assistenziali, formativi o gestionali. La prova mira, inoltre, ad affinare le abilità di sintesi e di comunicazione scientifica, sostenendo lo studente nella discussione di tesi che riflettano un'elevata responsabilità etica e una visione strategica orientata all'evoluzione della disciplina. Al termine della prova finale, lo studente avrà dimostrato la capacità di produrre un contributo originale allo sviluppo delle scienze infermieristiche, attestando la propria idoneità a ricoprire ruoli di elevata complessità nella direzione, nella ricerca e nella formazione all'interno dei moderni sistemi sanitari.